

Schoeller Allibert passa di mano

Brookfield Business Partners rileva il 75% del gruppo olandese attivo negli imballaggi in plastica a rendere. Il 25% resta in mano alla famiglia del fondatore.

16 gennaio 2018 08:20

Si prospetta un cambio nel controllo di Schoeller Allibert, azienda europea attiva negli imballaggi in plastica a rendere (RTP): la società di private equity statunitense Brookfield Business Partners ha raggiunto un accordo con JPMorgan Chase & Co per rilevare il 75% del capitale, al valore di 205 milioni di euro, mentre il restante 25% resterà in mano alla famiglia Schoeller attraverso la holding bavarese Schoeller Group.



Il perfezionamento dell'operazione è prevista nel secondo trimestre di quest'anno, una volta ottenute le necessarie autorizzazioni e soddisfatte le condizioni di closing.

Schoeller Allibert sviluppa e produce soluzioni di imballaggio riutilizzabile (RTP), con un migliaio di articoli in portafoglio quali contenitori e casse abbattibili, contenitori rigidi, casse porta bottiglie, casse sovrapponibili e/o inseribili, sistemi di contenimento approvati UN, IBC abbattibili, pallet e carrelli. I settori di destinazioni sono diversi, dall'agricoltura al beverage, dall'industria alimentare all'automotive, fino a retail e noleggio.

Con sede in Olanda, nel 2015 Schoeller Allibert ha realizzato un giro d'affari di 555 milioni di euro con 2000 addetti.

© Polimerica - Riproduzione riservata